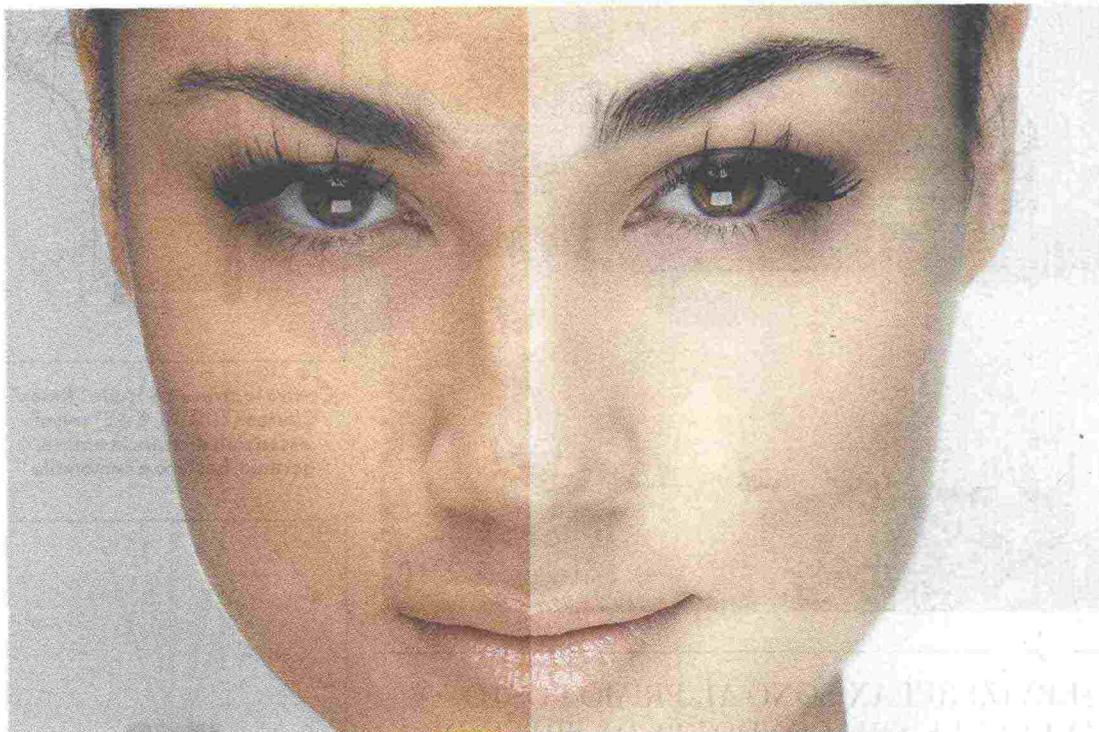


# Dottore, un filler, grazie!

SI INFORMANO E SANNO QUELLO CHE VOGLIONO, SENZA PIÙ TIMORI REVERENZIALI VERSO I MEDICI. LE DONNE EUROPEE AFFRONTANO I "RITOCCHI" CON PIGLIO DISINVOLTO. PROPRIO COME CONSUMATRICI PRAGMATICHE ED ESIGENTI

DI MONICA CAITI



**T**imori e incertezze addio! La medicina estetica non è più avvolta da quell'aura di sacralità tipica dei suoi esordi. Quando la sola parola "botox" scatenava un "fuggi-fuggi" generale, e la possibilità di affrontare un filler rendeva necessaria una seduta di psiconalisi! Oggi, nel valutare e nello scegliere un trattamento medico-estetico, la donna si comporta, nè più nè meno, come davanti a un altro bene di utilizzo comune, che sia un'automobile, un abito, un paio di scarpe o una crema. Ossia da consumatrice informata, pragmatica ed esigente. È quanto sostiene un recente sondaggio online. Presentato al 17° Congresso Internazionale di Medicina e Chirurgia Estetica SIES, tenutosi di recente a Bologna, è stato commissionato da Galderma ([www.galderma.it](http://www.galderma.it)) a TNS-Sofres, su un campione di 12 mila donne di età compresa tra i 30 e i 60 anni in 6 Paesi europei (Italia, Francia, UK,

## LE INTERVISTATE CERCANO DATI E OPINIONI SU SPECIALISTI E TRATTAMENTI SOPRATTUTTO SUL WEB

Germania, Spagna e Polonia). Eccolo nel dettaglio. Prima di decidere, il 40% delle interpellate contatta più centri medici per confrontare i prezzi (50%), i servizi proposti (50%) e i trattamenti (41%) e per ottenere il massimo delle informazioni (49%). Il web la fa da protagonista: le donne cercano in rete, sia le opinioni e i dettagli sui trattamenti (66%) sia il medico, pur senza disdegnare i media tradizionali (23%), il consiglio di altri professionisti (27%) e il passaparola (17%). Nemmeno lo specialista incute più particolare soggezione - del tipo ipse dixit -. Le intervistate dimostrano, infatti, una certa autonomia anche nel processo

decisionale. Se è vero che il 63% di loro si sottopone al tipo di trattamento consigliato dallo specialista, ben il 33% arriva all'appuntamento con le idee chiare e sa esattamente cosa chiedere. Ancor più drastico, l'11% del campione, che preferisce rinunciare dopo l'appuntamento con il medico, per paura - del dolore o di un risultato poco naturale (23%) o comunque inadeguato rispetto alle aspettative (43%) - o per la richiesta di maggiori informazioni (36%). Sono "fedeli"? Più al trattamento estetico che al medico. Una paziente su due cambia centro dopo la prima seduta. Della serie: la bellezza è mia e la gestisco io!

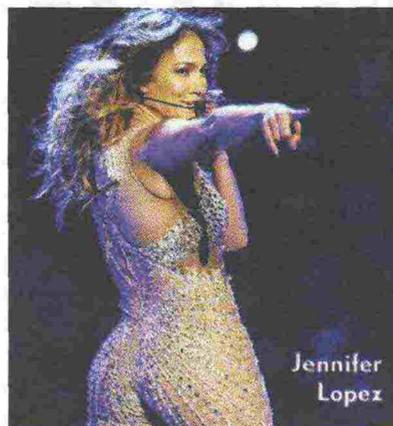
# LA RIVINCITA DEL "LATO B" DELLE DONNE

Tutte lo vorrebbero scolpito, quasi indifferente alla forza di gravità. Come quello cult di Jennifer Lopez. Il "lato B". Ma sono in poche a raggiungere l'obiettivo. E la chirurgia plastica non è di molto aiuto: l'inserimento di protesi provoca, infatti, diversi effetti collaterali, sortendo risultati deludenti. Almeno finora. Frutto di anni di studi e ricerche, arriva una tecnica innovativa per il sollevamento e il modellamento dei glutei senza protesi. Si chiama B-Up. "È un intervento mini-invasivo, decisamente più soft della gluteoplastica", spiega Raoul Novelli, chirurgo plastico a Milano e ideatore della metodica ([www.raoulnovelli.it](http://www.raoulnovelli.it)).

"Si effettua in ambulatorio e in anestesia locale, dura circa 45 minuti e prevede una o due micro incisioni di 3 mm nei punti del gluteo disegnati prima dell'operazione dove, attraverso una micro-cannula a due punte, viene inserito un particolare filo elastico di sospensione. Che, nelle settimane successive, si stabilizza, contrastando la caduta gravitazionale e riposizionando i tessuti verso l'alto, nella loro posizione originaria.

Per completare il rimodellamento della zona, lo specialista interviene - quando è possibile e necessario - con un lipofilling.

Ovvero aspira una certa quantità di grasso dai fianchi o dall'addome della paziente, per poi innestarlo nella parte superiore del gluteo, creando così la corretta rotondità. Il periodo post-operatorio è rapidissimo. Nella maggior parte dei casi, si può ritornare alle normali attività dopo 3/4 giorni di convalescenza. Gli esiti sono molto naturali, il 'lato B' diventa più pieno e tonico da subito e l'effetto dura molti anni".

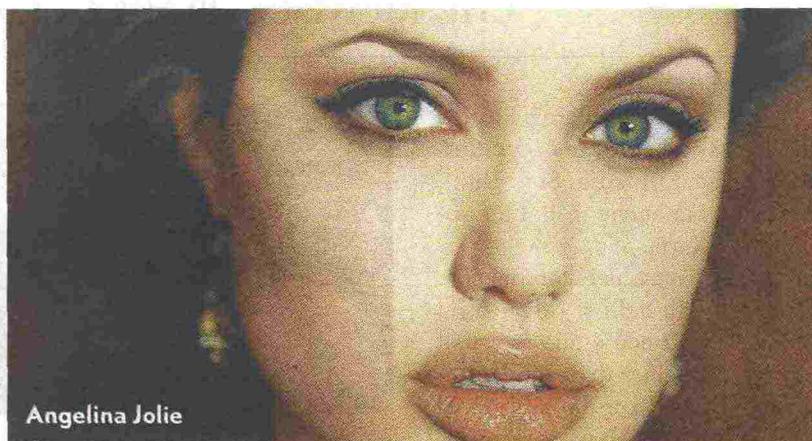


# Acido ialuronico, elisir per gli occhi

**M**olto sottile, sollecitato dall'incessante movimento delle palpebre - più di 10 mila battiti al giorno -, il contorno occhi è particolarmente predisposto all'invecchiamento precoce. Per ringiovanirlo, ripristinando i volumi perduti e attenuando rughe, piccoli segni e cedimenti, si può puntare sulla medicina estetica. "Il trattamento più mirato resta l'acido ialuronico, sotto forma di infiltrazioni di micro-gocce in profondità (a livello sottomuscolare) attraverso una microcannula, utilizzando la tecnica lineare retrograda", spiega Maria Gabriella Di Russo, medico estetico a Milano e a Gaeta ([www.mariagabrielladirusso.it](http://www.mariagabrielladirusso.it)). "Per otte-

mente al contorno occhi. Il suo impiego specifico nel solco lacrimale è stato indagato in un recente studio scientifico, che ne ha comprovato efficacia, tollerabilità e sicurezza a livello clinico, confermando un miglioramento estetico medio pari al 111,1% a 6 mesi dalla seduta".

E contro le occhiaie? "Anche in questo caso, la soluzione viene dalla medicina estetica, con un nuovo filler ad hoc, Redensity II", commenta Giuseppe Sito, chirurgo estetico a Milano, Torino e Napoli ([www.giuseppesito.it](http://www.giuseppesito.it)). "È a base di un particolare acido ialuronico (cross linkato e naturale) arricchito da un complesso ristrutturante composto



Angelina Jolie

nere un risultato naturale in un'area sensibile come questa, fondamentale è la scelta del gel, che deve avere caratteristiche idonee e proprietà viscoelastiche ottimali, oltre a livelli di sicurezza e tollerabilità altissimi. Ideale a tale proposito, Emervel uno degli ultimi nati tra i filler a base di acido ialuronico. Ultra-morbido nella versione Classic, si adatta perfetta-

da 8 aminoacidi, 3 antiossidanti, 2 minerali e vitamina B6. Un mix di sostanze appositamente studiato per essere iniettato nel contorno periorbitario, diminuendo il rischio di edemi o gonfiori. Oltre ad attenuare le occhiaie, riempie il solco lacrimale e palpebromolare, riducendo, infine, le borse palpebrali di dimensioni ridotte".